

» » Dossier/Università

SILVIA FRANCIA
TORINOI laureati
dell'Escp
nel 2007

Il migliore master per manager al mondo si svolge a Torino. Al primo posto della classifica stilata dal «Financial Times» compare il Mim (Master in Management) della Escp Europe, un corso di studi triennale da compiere in tre città europee a scelta tra cinque: Parigi, Londra, Berlino, Madrid e il capoluogo piemontese.

Obiettivo centrato alla grande, dunque, per una ventina di torinesi, che si sono iscritti alla scuola torinese nel 2004, anno della sua apertura, avvenuta grazie a una convenzione tra l'Escp (École Supérieure de Commerce di Paris) e la Facoltà di Economia subalpina, e ora entrata, per la prima volta - e subito da vincitrice - nella «top» del quotidiano britannico.

Per i laureati 2007, è una soddisfazione che si aggiunge alle altre, come l'aver ricevuto richieste di lavoro già durante il percorso di studi, la conoscenza perfetta di due o più lingue straniere, l'esperienza di vita, studio e lavoro maturata in tre Paesi differenti, il conseguimento di più lauree specialistiche (una per ogni Stato prescelto dallo studente), le qualifiche professionali raggiunte. E, non ultimo, uno stipendio buono, in alcuni casi ottimo: la media si aggira sui 50mila euro l'anno, ma c'è chi guadagna molto di più.

«Dopo il triennio a Economia nella mia città, ho fatto il concorso per il «Mim» e ho vinto una borsa di studio classificandomi primo in Europa. Il percorso formativo si è svolto a Torino, Londra e New York e, a differenza di quello accademico tradizionale, ha agevolato il rapporto con il mondo del lavoro» dice il genovese Michele Cortiula, che ora è manager alla J.P. Morgan di Londra, con un salario di lusso. «Circa 200mila euro l'anno. Lavoro dalle 7 alle 22 e ho molte responsabilità, ma considero questo periodo un investimento per il futuro, quanto lo è stato iscrivermi al Mim».

LA SPESA
L'intero triennio costa 31 mila euro esclusi vitto e alloggio

L'ISTRUZIONE
I ragazzi girano l'Europa, e devono imparare tre lingue

Partners
LA STAMPAMaster per manager
I migliori del mondo
si tengono a Torino

Il Financial Times ha stilato la graduatoria: al primo posto compare l'Escp, un corso che si svolge tra Piemonte, Parigi Londra, Berlino, Madrid. I laureati trovano subito lavoro

Un ragionamento che devono aver fatto anche i suoi colleghi di studi, dal momento che frequentare il master richiede un esborso di oltre 31mila euro per il triennio, escluse le spese di alloggio a mantenimento nelle città straniere. Vero che il 20% degli iscritti può fruire di borse di studio, ma per gli altri sono sacrifici.

«Si chiede alla famiglia un bello sforzo economico e, per trovare casa, ci si arrangia. Ma anche questo aiuta a crescere» spiega la ventiseienne Giulia Azzarà, junior manager a Londra per L'Oreal Paris. Ma le difficoltà non riguardano solo il portafoglio. Aggiunge Giulia: «Si studia moltissimo e sbrigarla in giro per il mondo a vent'anni non è facile».

Sull'apprendistato non proprio all'acqua di rose, però, i ragazzi glissano, mentre enfa-

tizzano le virtù della loro ex-scuola. «Fondamentale l'internazionalità, la conoscenza della lingue, il conseguimento di più titoli di studio a seconda dei Paesi scelti e, soprattutto, il contatto immediato con il mondo del lavoro, attraverso gli stages: meno teoria e più pratica» sintetizza Alfredo Palazzeschi di Napoli.

Argomentazioni che figurano tra i 22 parametri censiti dal «Financial Times» per la sua graduatoria, che valuta, a 3 anni dal diploma, lo sviluppo di carriera e il potere d'acquisto dei laureati, la multiculturalità della scuola e del programma e la qualità del corpo docente. Ma il Mim non sforna solo futuri manager. «Io avevo una laurea bi-nazionale presa a Bordeaux - dice il catanzarese Emanuele Ferragina - e mi interessavano i macro-sistemi economici. Ora sono ricercatore a Oxford, guadagno meno di chi ha scelto la finanza, ma studio e insegno temi inerenti la disuguaglianza sociale che, come uomo di sinistra, mi interessano moltissimo».



La classifica del «FT»

- 1 Escp Europe
Francia, R. Unito, Germania, Spagna, Italia
 - 2 Cems
In 17 atenei del mondo tra cui la Bocconi
 - 3 HEC Paris
Francia
 - 4 Universität St. Gallen
Svizzera
 - 5 EMLyon Business School
Francia
 - 6 Grenoble Graduate School of Business
Francia
 - 7 London School of Economics and Political Sciences
Regno Unito
 - 8 Essec Business School
Francia
 - 9 Essec Business School
Spagna
 - 10 RSM Erasmus University
Olanda
- Le altre italiane**
- 33 Università Bocconi
 - 65 Politecnico di Milano



La facoltà di Economia a Torino

ESCP/1° POSTO

“I nostri studenti diventano cittadini del mondo”



«Erano in venti e ora sono un centinaio ogni anno». Cita il numero degli iscritti, quintuplicati in soli sei lustri, con evidente soddisfazione, il direttore del «Master in Management» torinese, Roberto Quaglia.

Come spiega tanto successo?

«Credo dipenda da un insieme di fattori e conti molto l'esperienza formativa completa di studio e non soltanto. I ragazzi sono chiamati a compiere il loro percorso in tre Paesi diversi nell'arco di un triennio. Il che vuol dire rapportarsi a culture differenti, imparare molto bene le lingue, ma anche affrontare i problemi che la vita quotidiana ti sottopone nelle città che li ospitano: dall'affitto della casa al pagamento delle bollette all'apertura di un conto in banca. Non per nulla gli studenti, quando si laureano, si sentono cittadini d'Europa».

Perché è stata scelta Torino come sede italiana del Mim?

«Anzitutto il rapporto dell'Escp con la facoltà di Economia e Commercio di questa città data al 1992, anno in cui venne stipulata una prima convenzione. Poi, qui viveva un gruppo di ex-allievi dell'Escp, tutti già preparati per organizzare al meglio la nuova sede della scuola. Ma ci sono pure ragioni economiche».

Ovvero?

«A Torino, il mondo delle istituzioni pubbliche e private ha risposto meglio che in altre città candidate per ospitare il master, come Roma, Venezia o Milano. La Camera di Commercio, la Fondazione Crt e la Compagnia di San Paolo si sono dimostrate entusiaste e generose nel sostenere questo progetto legato alla formazione di giovani manager».

[S. FRA.]

BOCCONI/2° POSTO

“Stage in azienda obbligatori sono il punto di forza”



Al 2° posto - insieme alle Università di 17 paesi che fanno parte del Cems, programma speciale europeo proposto da un network di atenei - e al 33° con un master specifico «Sciences in international management», oggi, alla Bocconi, si festeggia un doppio risultato. A commentarlo, Guido Tabellini, rettore dell'Università di Milano.

Il segreto della vostra riuscita?

«L'internazionalizzazione. In Italia siamo stati tra i primi a puntarci. La formazione dei nostri ragazzi è garantita da docenti di primo livello, ma sono i rapporti con l'estero a offrire opportunità di successo. L'intenzione è intensificarli».

Quindi?

«Più stage in aziende che stanno dall'altra parte del mondo, e maggior frequenza nelle Università più prestigiose».

Investirete all'estero conviene?

«L'Italia, anche ai migliori neolaureati

non sta dando le stesse possibilità di riuscita professionale che assicurano, invece, altri Paesi. Penso alla Francia, alla Germania, all'America, e a quelli in via di sviluppo, la Cina e l'Asia. Gli atenei, perciò, devono diventare un trampolino di lancio, per studenti preparati, fin oltre i nostri confini».

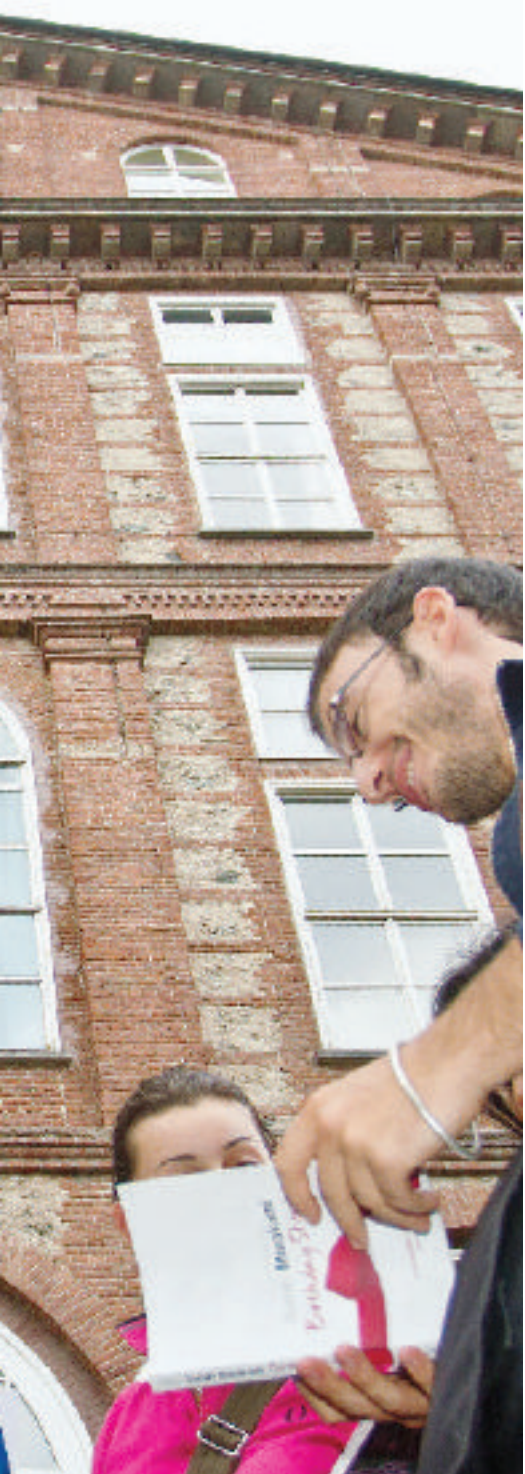
Punto di forza della vostra formazione?

«L'unione tra teoria e pratica, tra scuola e lavoro. Nel biennio, le nostre lauree specialistiche prevedono l'obbligo di semestri in azienda. E molti stage si traducono in offerte di lavoro già prima della laurea».

Il manager «moderno», formato alla Bocconi, è?

«Leader nella capacità di guidare un gruppo, abile nel tirar fuori il meglio dai collaboratori. Ma soprattutto: motiva senza prevaricare».

[E. LIS.]



il caso

ANDREA MALAGUTI
CORRISPONDENTE DA LONDRA

Quando Leonard Blavatnik, milionario russo americano con un patrimonio personale stimato in 7 miliardi di dollari, si è presentato senza cravatta all'Università di Oxford, lord Chris Patten, il magnifico rettore, l'ha guardato con diffidenza. Il signore del petrolio non ha fatto una piega ed è andato dritto al punto. «Vorrei darvi cento milioni per fare tra queste mura una scuola globale che prepari i leader delle nazioni più avanzate alle sfide del ventesimo secolo, 75 milioni subito e altri 15 tra un anno. Io pago, voi formate la classe dirigente del pianeta. Le piace l'idea?». Patten ha cambiato espressione e gli ha offerto una tazza di tea. «Molto, nessuno aveva mai fatto tanto per noi».

Il corso, destinato a 120 ragazzi ogni anno, partirà nel 2012. L'ex studente Bill Clinton sente il bisogno di comunicare la sua soddisfazione. «La qualità e il patrimonio di conoscenze di Oxford sono una garanzia per il mondo intero».

Davanti a tutti da 900 anni, abituata a organizzare il futuro e capace di consegnare la laurea a 26 primi ministri britannici, 9 re (5 stranieri), 47 premi Nobel e a un numero imprecisato di scrittori, senatori e attori dal Giappone al Canada, dall'Olanda al Ghana, da Richard Burton a Aung San Suu Kyi, il mito di Oxford, nato nel 1096 dopo che Enrico II proibì agli inglesi di formarsi a Parigi, lancia la sua ultima sfida ad Harvard, titolare dell'unico corso di studio analogo a quello finanziato da Blavatnik. «Ma loro guardano le co-



Oxford sfida Harvard "Formeremo noi i leader del pianeta"

se con una prospettiva americana, noi avremo una visione globale e in 20 anni i leader dei venti Paesi più industrializzati usciranno da queste mura».

LA PROPOSTA
Un magnate del petrolio ha offerto 100 milioni per creare la «nuova scuola»

LA DOCENTE
«Insegneremo a pensare in maniera globale dall'economia agli ogm»

al compito, con evidenti picchi di genialità. Incrocia le braccia e si stringe nel completo di cotone rosso cinese. «I nuovi leader hanno bisogno di un pa-

trimonio di conoscenze scientifiche, legali ed economiche che consentano di capire che cosa c'è dietro il riscaldamento del pianeta, la diffusione di un'epidemia o agli ogm. Se non sono in grado di pensare in maniera globale allora sono perdenti. Noi daremo loro gli strumenti necessari». Idea grandiosa o terrificante?

In un mondo che tiene assieme la green economy e i disastri ambientali, l'influenza suina e l'effetto serra, i baby boomers e le rock star attempate, non è più sufficiente sapere che cosa succede nel cortile di casa. La Woods lo spiega dall'alto di un tono di voce senza tracce di dubbio. «L'ambizione l'avevamo sempre avuta, i soldi no». Mancava un magnate con una casa a Manhattan da 150 milioni di dollari

sulla settantasettesima e un'altra da 50 milioni di sterline a South Kensington, che per togliersi i sensi di colpa del troppo denaro accumulato col petrolio, decidesse di destinarne una parte a un obiettivo più alto, la fondazione Gates dei governanti illuminati.

Preso nella parte, eccitato dall'idea, il professor Andrew Hamilton, vice rettore dell'Ateneo, decide di citare lo scrittore indonesiano Y.B. Mangunwijaya: «Puoi non vedere ancora nulla in superficie, ma sottoterra il fuoco divampa». Soddisfatto dell'effetto ottenuto dalla frase torna a un livello più semplice. «Intendevo dire che questo corso è una pietra miliare nella storia di Oxford. E suppongo del pianeta». Accenna un inchino e si allontana canticchiando sottovoce.

Studenti illustri



In 900 anni Oxford ha laureato:

- 4 sovrani del Regno Unito
- 5 sovrani stranieri (tra l'altro di Belgio, Brunei e Giappone)
- 47 premi Nobel
- 26 primi ministri inglesi
- 6 santi

Tra i più famosi Bill Clinton e Chelsea Clinton (in foto), poi John P. Getty, filantropo; Hans Bernd Von Haeften e Adam von Trott zu Solz, impiccati per avere partecipato alla cospirazione contro Hitler. Ancora: Zulfikar Ali Bhutto e Benazir Bhutto, primi ministri pakistani, oltre a Indira Gandhi e Manmohan Singh, entrambi premier dell'India. A Oxford si sono laureati anche gli attori Richard Burton e Dudley Moore e il poeta T.S. Eliot.

TRIBUNALE DI PINEROLO VENDITE GIUDIZIARIE

INFORMAZIONI PER GLI OFFERENTI: nel singolo annuncio sono indicati: numero di procedura assegnata dal Tribunale, Professionista Delegato dal Giudice dell'esecuzione (Notaio, Avvocato o Commercialista) e codice asta relativo a ciascun lotto.

Il Tribunale di Pinerolo è in via Convento di San Francesco 1 (Cancelleria al piano secondo).

Custode dei beni è l'Istituto Vendite Giudiziarie, I.F.I.R. Piemonte S.r.l., sede di Pinerolo, via Montebello n. 26, tel. 0114731714; e-mail: immobiliari@ifir.it oppure ivgtorino@astagiudiziaria.com; sito internet: www.astagiudiziaria.com. Ogni offerente per poter partecipare alla vendita dovrà depositare presso il recapito del Professionista Delegato dal Giudice domanda in bollo da Euro 14,62 ed in busta chiusa, rivolta al Professionista medesimo, nei termini e con le modalità indicate per ogni procedura, inserendo nella busta la ricevuta del versamento della cauzione con assegno circolare non trasferibile all'ordine del Tribunale di Pinerolo di importo pari al 10% del prezzo offerto (per le vendite senza incanto - S.I.) o del prezzo base (per le vendite con incanto - C.I.) sul conto corrente Unicredit, fil. Pinerolo c.so Porporato, IBANIT10H020083075500065204274.

L'aggiudicatario, entro 90 gg. dall'aggiudicazione o, in caso di vendita senza incanto (S.I.), nel termine più breve indica-

to dal miglior offerente, dovrà depositare presso il recapito del Delegato le ricevute in originale dei seguenti versamenti: A) sul c/c sopra indicato, il saldo del prezzo di aggiudicazione; B) sul conto Unicredit IBAN IT02F020083075500065204371 una somma ulteriore a titolo di anticipazione delle presumibili spese di trasferimento nell'importo precisato dal Delegato e pari indicativamente al 20% del prezzo di aggiudicazione. Saranno poi a carico dell'aggiudicatario le spese e la cura per la cancellazione delle formalità come da decreto di trasferimento.

La vendita con incanto (C.I.) si terrà solo in caso di mancata aggiudicazione in sede di vendita senza incanto e previa asta con offerta minima in aumento sul prezzo base.

Modelli prestampati e domande di partecipazione sono disponibili a richiesta presso la Cancelleria del Tribunale di Pinerolo o scaricabili dal sito www.tribunaledipinerolo.it

Avvisi, ordinanze, perizie, fotografie e planimetrie sono consultabili sul sito sopra indicato nonché sui siti www.giustizia.piemonte.it e www.astagiudiziaria.it; accesso diretto ai lotti in vendita tramite codice asta riportato nell'avviso.

Per presentare la domanda di partecipazione si consiglia di consultare l'ordinanza di vendita del G.E. e il provvedimento del Delegato per attenersi alle modalità di partecipazione della singola procedura.

Esec. Imm. n. 77/08 - A133220 - Lotto unico in Lombriasco, v.le Maira, 13 (già via del Mulino, 9). Piena prop. di fabbricato di civ. abitazione a 2 p. f.t. oltre seminterrato, composto da: locale ad uso autorimessa, tavernetta, locale di sgombero, cantina, centrale termica e disimpegno, al p. interrato; soggiorno, cucina, 2 camere, studio, doppi servizi, disimpegno e ripostiglio, al p. terreno (1° f.t.); soggiorno con angolo cottura, 2 camere e servizio, al p. mansardato; oltre a basso fabbr. posto nel cortile, in legno adibito a posto auto. Occupato da terzi. Delegato: Not. Giuseppe Molino, tel. 0115535300 e-mail: notaionolino@yahoo.it; gmlino@notariato.it Vendita S.I.: 11/11/2010 ore 09,45, apertura buste ore 09,00, in Piossasco, via Pinerolo, 68 dove dovranno essere depositate le offerte entro le ore 12,30 del 10/11/2010. Vendita C.I.: 25/11/2010 ore 09,30 stesso luogo. ■ Prezzo Base Euro 250.000,00. Aumento minimo in caso vendita C.I.: Euro 1.000,00.

Esec. Imm. n. 128/08 - A133129 - Lotto 1 in Cavour, via Re Umberto, 7, Piena prop. di appartamento al p. terreno (1° f.t.) composto da ingresso/disimpegno, 6 vani, 2 bagni, lavanderia, ripostiglio/spogliatoio ed annessa cantina al p. interrato. Occupato da attività di asilo nido. - A133130 - Lotto 2 in Cavour, via Re Umberto, 7, Piena prop. di appartamento al p. 1° (2° f.t.), composto da ingresso su disimpegno, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni e 4 balconi su cortile/giardino; locale sottotetto agibile ma non abitabile con accesso da botola esterna a soffitto. Occupato dalla famiglia dell'esecutato. Compresa la comproprietà fra i due lotti su: posto auto; locale caldaia di uso comune al p. terreno ed area esclusiva scoperta, ad uso comune destinata a cortile - giardino. Delegato: Not. Giuseppe Molino, tel. 0115535300 e-mail: notaionolino@yahoo.it; gmlino@notariato.it Vendita S.I.: 11/11/2010 ore 10,15, apertura buste ore 09,00, in Piossasco, via Pinerolo, 68 dove dovranno essere depositate le offerte entro le ore 12,30 del 10/11/2010. Vendita C.I.: 25/11/2010 ore 10,00 stesso luogo. ■ Prezzi Base Lotto 1: Euro 189.500,00, Lotto 2: Euro 285.900,00. Aumenti minimi in caso vendita C.I.: Lotto 1: Euro 1.000,00, Lotto 2: Euro 1.000,00.

Questi e molti altri avvisi
li puoi trovare
anche su internet

Consulta i siti
www.legaleentiate.it
www.lastampa.it